

INDICE

Prefazione	pag.	7
 Sezione Prima - IL D.LGS. N. 231/2001		
L'introduzione della responsabilità degli Enti nel nostro sistema giuridico	pag.	12
1. Il D.Lgs. n. 231/01 tra responsabilità ed autonomia dell'ente.....	»	12
2. Modello 231 quale sistema di ottimizzazione aziendale	»	16
3. Modello 231 e normative premiali: il rating di legalità delle imprese... ..	»	20
4. Il Modello 231 quale strumento per accedere al business	»	22
5. Modello organizzativo e partiti politici.....	»	23
L'assetto della normativa	pag.	25
1. L'innovazione del sistema giuridico nazionale	»	25
2. L'innovazione sostanziale operata dal D.Lgs. n. 231/2001 sui profili organizzativi dei soggetti collettivi.....	»	27
3. I contenuti del D.Lgs. n. 231/2001	»	27
4. L'applicazione territoriale	»	30
5. Il Modello organizzativo nel D.Lgs. n. 231/2001	»	32
I presupposti per la responsabilità del soggetto collettivo	pag.	34
1. I destinatari del D.Lgs. n. 231/2001	»	34
2. I presupposti di attribuzione della responsabilità.....	»	34
3. I reati che comportano l'applicazione del D.Lgs. n. 231/2001.....	»	35
4. I soggetti: apicali e sottoposti.....	»	37
5. Interesse o vantaggio	»	39
Gli elementi che escludono la responsabilità dell'Ente	pag.	42
1. L'effettività.....	»	44
2. L'adeguatezza.....	»	44
I reati	pag.	45
Le linee guida	pag.	48

Sezione Seconda - IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Il sistema di prevenzione	pag.	50
1. La predisposizione della documentazione finalizzata all’audit	»	50
2. Lo svolgimento dell’audit.....	»	51
La parte generale del Modello organizzativo	pag.	55
1. Premessa	»	55
2. Gli elementi essenziali della Parte generale	»	55
2.1. Premessa.....	»	55
3. La compliance alle linee guida 231.....	»	58
4. L’aggiornamento del sistema 231	»	59
4.1. Siano scoperti aggiramenti delle prescrizioni o queste non siano ritenute più idonee	»	60
4.2. Si verifichino mutamenti dell’organizzazione o dell’attività dell’impresa che incidano o che possano incidere sull’applicazione del Modello o delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 231/2001	»	61
4.3. Si verifichi un aggiornamento delle disposizioni normative di riferimento che incidano sulle aree a rischio o ne evidenzino di nuove.....	»	62
5. Il D.Lgs. n. 231/2001 nella Parte generale del Modello.....	»	63
6. Le procedure per l’adozione del Modello	»	63
6.1. Adozione del Modello	»	64
6.2. Attività successive alle modifiche del Modello	»	64
7. I processi sensibili	»	64
8. I Protocolli	»	65
9. Il sistema disciplinare	»	66
10. L’Organismo di Vigilanza.....	»	68
11. I flussi informativi	»	72
12. Il whistleblowing.....	»	73
13. L’attività di formazione	»	74
14. Pubblicità del Modello	»	77
La parte speciale	pag.	78
1. La parte speciale contenente i reati	»	78
2. La struttura di un protocollo di controllo	»	79
3. Protocolli e reati tributari	»	83
4. Gli schemi di anomalia UIF e reati tributari.....	»	84
Il Modello organizzativo nelle imprese medio piccole	pag.	89
Il Modello organizzativo e la sicurezza lavoro	pag.	92

Sezione Terza - L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Ruolo, composizione e requisiti dell'Organismo di Vigilanza	pag.	98
1. Ruolo	»	98
1.1. Vigilanza	»	99
1.2. Verifica dell'idoneità ed adeguatezza del Modello	»	100
1.3. Cura del necessario aggiornamento in senso dinamico del Modello.....	»	100
2. Composizione	»	102
2.1. Il collegio Sindacale	»	104
2.2. Il componente interno	»	105
2.3. Il ruolo dell'Internal Audit	»	106
3. Requisiti.....	»	107
3.1. Indipendenza e Autonomia dell'Organismo.....	»	107
3.2. L'onorabilità.....	»	109
3.3. Professionalità	»	111
3.4. Assenza di conflitto di interesse.....	»	111
3.5. Continuità di azione	»	112
Statuto e Regolamento.....	pag.	113
I poteri di indagine interna dell'Organismo: ruolo diretto o indiretto?..	pag.	115
1. Valutazione preliminare	»	116
2. Stesura di un data collection plan	»	116
3. Verifica delle procedure e analisi del processo	»	117
4. Eventuali acquisizioni di evidenze da sistemi e strumenti di lavoro....	»	117
5. Audizioni.....	»	117
6. Reporting e diffusione.....	»	117
7. Il trasferimento dei poteri datoriali di verifica.....	»	118
7.1. Flussi informativi e attività di vigilanza dell'OdV.....	»	125

Sezione Quarta - L'ATTIVITÀ DI INDAGINE PUBBLICA

L'intervento del Pubblico Ministero e la fase delle indagini preliminari..	pag.	130
Perimetro, procedure e fasi dell'attività investigativa.....	pag.	133
1. Verifica del presupposto soggettivo ed oggettivo.....	»	134
2. Il giudizio sull'adeguatezza ed efficacia del modello organizzativo	»	138
3. Aree sensibili di maggior rilievo investigativo	»	142
4. Ulteriori profili investigativi	»	144

Il giudizio	pag.	148
L'apparato sanzionatorio	pag.	152

Sezione Quinta - L'ATTIVITÀ DI INDAGINE DIFENSIVA PENALE

Le indagini difensive nel Codice	pag.	158
1. Le c.d. indagini personali	»	159
2. Le c.d. indagini reali	»	162
3. Produzione degli esiti dell'attività di investigazione difensiva.....	»	163
Indagini difensive e responsabilità dell'Ente	pag.	164
1. Il mandato	»	164
2. Quando si configura la responsabilità dell'ente?	»	165
3. Gli elementi per la difesa dell'ente	»	165
4. Attività investigativa ispettiva dell'OdV e attività investigativa del difensore	»	167

Sezione Sesta - I REATI TRIBUTARI

I reati tributari	pag.	170
1. I reati tributari nel D.Lgs. n. 231/2001 ed esame delle singole fattispecie incriminatrici	»	170
2. Il processo di gap analysis in generale	»	173
3. L'individuazione dei processi sensibili	»	176
3.1. Processi operativi, contabili, fiscali.....	»	177
3.2. Rischi e processi diretti e rischi e processi indiretti	»	178
4. I controlli chiave	»	179
5. Il Tax Control Framework, la cooperative compliance ed i controlli 231	»	181

Sezione Settima - APPENDICI

Normativa	pag.	186
D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.....	»	186
Catalogo reati presupposto	pag.	212
Bibliografia	pag.	285